

Devotio, «celebrare la Parola»

Martedì 21 alle 10 si terrà, nell'ambito di un programma presentato entro Devotio, esposizione internazionale di prodotti e servizi per il mondo religioso, dal 19 al 21 giugno nel Quartiere fieristico, il convegno «Celebrare la Parola. L'ambone nel progetto liturgico e architettonico contemporaneo» che affronta il tema dell'assetto liturgico nei progetti dei nuovi complessi parrocchiali e, più nello specifico, propone un approfondimento sulla presenza dell'ambone nelle chiese, luogo capace di generare ed esaltare la dimensione comunitaria celebrativa. La conferenza Le relazioni sul tema saranno presentate al pubblico da don Valerio Pennasso, direttore dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici, Marco Riso, liturgista, e dagli architetti Giorgio della Longa, Francesca Leto ed Emanuele Cavallini. Nel pomeriggio



dalle 14.30, invece, si tratteranno argomenti tecnici riguardo «Acustica nelle chiese e sostenibilità», affrontati da Francesco Martellotta, professore al Politecnico di Bari, Lucia Busa, architetto, e Sergio Luzzi, ingegnere. L'adeguata intelligibilità della Parola è un elemento fondamentale per permettere una partecipazione dell'assemblea alla celebrazione liturgica, è necessario, perciò, da-

re grande peso a questo aspetto sia nella progettazione di nuove strutture sia nell'adeguamento degli edifici sacri. Nella giornata di martedì sarà anche possibile visitare la mostra «L'ambone nei progetti dei concorsi diocesani», analisi di come l'ambone, icona spaziale della Risurrezione di Cristo, possa nobilitare il rapporto dialogico tra celebrante e comunità. Ad oggi in molte chiese, l'ambone non ha ancora trovato una sua chiara collocazione: solo nella riscoperta della bellezza della Parola di Dio, è possibile percepire il senso di questo spazio che dovrebbe continuare «far riecheggiare la Parola anche quando non c'è nessuno che la sta proclamando» (Progettazione di nuove chiese, Nota Pastorale CEI, 1993). Per gli architetti che partecipano ai due convegni c'è la possibilità di un riconoscimento dei crediti formativi. (F.B.)